

Presentati ufficialmente dalla Club Air i collegamenti da Verona e Bologna per Crotona

Aperta la rotta a nord-est

Criscuolo soddisfatto dei voli e del bilancio

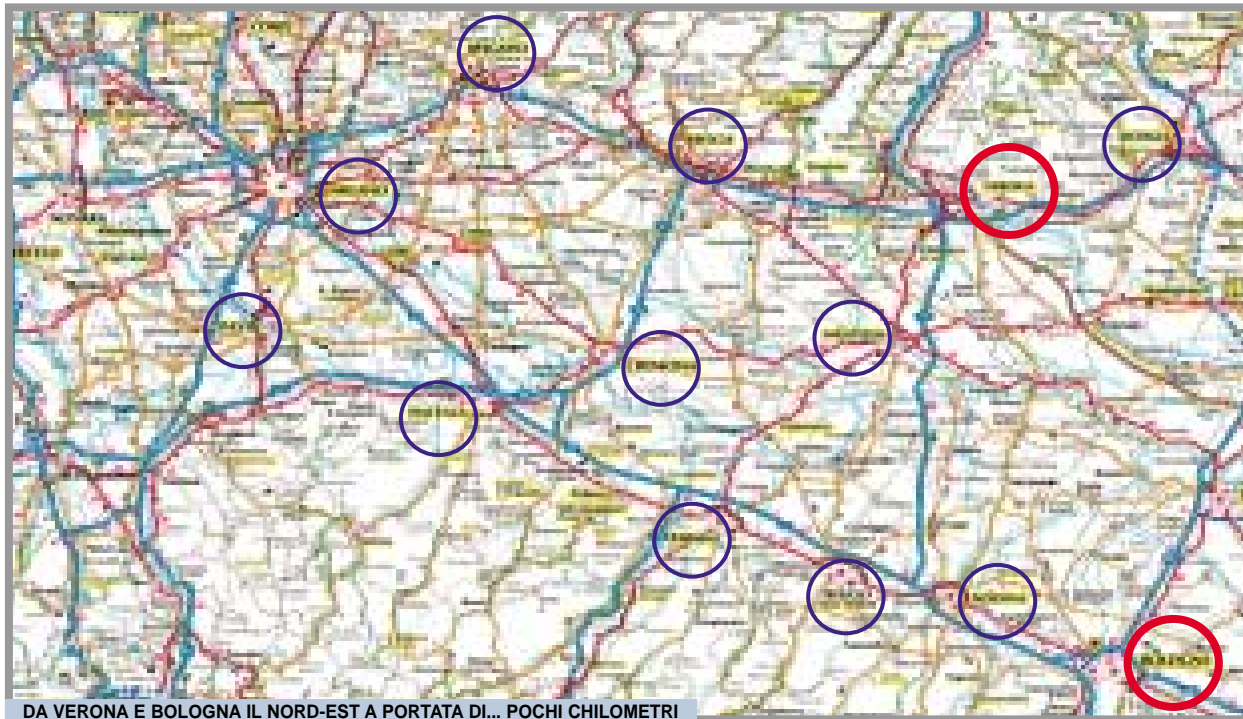
Nuovi mezzi antincendio

In vista dei nuovi investimenti sullo scalo aereo, sia per aumentare la sicurezza, che in un futuro prossimo anche allungare la pista, il comando provinciale dei Vigili del Fuoco, diretto da Michele Iufrida, ha chiesto ed ottenuto dal dipartimento nazionale una nuova dotazione di mezzi. E' già presente al distaccamento Vigili del Fuoco dell'aeroporto un automezzo antincendio, di recente costruzione, specifico per l'attività aeroportuale, chiamato Poseidon con una capacità d'acqua di ottomila litri e di schiuma per millecinquecento litri.

Questo nuovo automezzo va ad aggiungersi ai due Dragon, anch'essi di recente costruzione e ad altri due, un Perlino e un Tucano, tutti specifici per l'attività aeroportuale, che completano il parco mezzi e lo portano ai livelli standard nazionali. Ciò significa che sotto questo profilo l'aeroporto Sant'Anna ha tutto ciò che serve per oggi e per il prossimo futuro. Solo con il prolungamento della pista sarà necessario rinforzare l'organico. I mezzi ci sono tutti.

"Quella di Crotona è la prima sfida su una tratta nazionale". Bruno Tercantin manager della Club Air, la compagnia privata con base all'aeroporto di Verona Villafranca, a Crotona per la presentazione ufficiale dei due nuovi collegamenti aerei, oltre a Verona anche il capoluogo emiliano Bologna, ci tiene a sottolineare che la sua è una compagnia privata, nata a cascata dal tour operator Valsole Viaggi. Gente abituata alle sfide, soprattutto, con la voglia di vincerle se, com'è vero, in meno di tre anni di attività la compagnia aerea da loro fondata è arrivata a trasportare 239 mila passeggeri e ad avere un fatturato di 34,4 milioni di euro, pur disponendo inizialmente di due soli velivoli, ed oggi di sette.

L'accordo con la società di gestione dell'aeroporto Sant'Anna, è stato un atto di fiducia "che spero di poter corrispondere" ha aggiunto il manager di Club Air, che ha poi illustrato la filosofia della sua azienda, con la caratteristica dell'orientamento verso il cliente, "i nostri passeggeri sono assistiti sempre dalla nostra struttura, da quando prenotano a quando completano il loro viaggio. Il nostro patrimonio è la fiducia della clientela". Nel ricordare le rotte che la compagnia



DA VERONA E BOLOGNA IL NORD-EST A PORTATA DI... POCHI CHILOMETRI

già effettua, per lo più in direzione dei paesi dell'Est europeo, Tercantin ha sottolineato che si tratta di destinazioni di nicchia, di rotte interessanti sotto l'aspetto del movimento turistico, e non solo, annunciando che presto si aggiungerà due nuove rotte per gli Stati Uniti una e per la Romania, l'altra, in prosecuzione del volo da Crotona a Bologna.

La presenza dell'assessore regionale al Turismo, Beniamino Donnici, è stata una positiva sorpresa, soprattutto tenuto conto dei rapporti non sempre ottimi

che ci sono stati negli ultimi tempi tra la Regione e la società "Aeroporto Sant'Anna". Donnici ha ricordato l'impegno assunto dal presidente della Regione, Agazio Loiero, nei confronti del territorio crotonese, sottolineando che l'avvio di questi nuovi collegamenti aerei è un passaggio molto importante per la sfida difficile del cambiamento che la giunta regionale intende portare avanti. "Per quanto mi riguarda - ha aggiunto l'assessore regionale - sosterremo questa sfida nella quale tutti dobbiamo sentirci impegnati. Per me il turismo

deve diventare l'industria che non c'è, un'occasione che presuppone un rilancio culturale. Non si può fare turismo, però se si prescindono dai trasporti. E in questo senso Crotona ha molti più crediti, più cambiali da portare all'incasso. Donnici, che ha ricordato di essere anch'egli un cittadino della Calabria ionica, ha concluso affermando che "Le nicchie di eccellenza che esistono nella regione devono dilatarsi, perché vogliamo dimostrare con i fatti, le opere e gli esempi che si può costruire un pezzo di Calabria cambiata".

A fare gli onori di casa, per la presentazione dei nuovi voli, il presidente della società di gestione, Fabrizio Criscuolo, che ha ribadito la volontà del socio di maggioranza di rilanciare l'aeroporto, dopo questi ultimi anni in cui è stata scontata la deficienza di strutture organizzative. "Proprio sulle infrastrutture - ha detto - bisogna puntare per il rilancio economico del territorio, del quale il turismo è un settore che dispone di questa infrastrut-

Continua a pagina 3

I collegamenti interessano anche la Lombardia (Brescia e Mantova)

Un grande bacino di traffico

L'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona Villafranca, base operativa della compagnia Club Air, è al centro del nord/est; di fatto serve una vasta area che va da Bolzano e Trento a Rovigo e Vicenza, ma non è nemmeno molto distante, dalle province lombarde di Mantova (43 km.), Brescia (63 km.), Cremona (104 km.) e Bergamo (109 km.). Ciò significa che i collegamenti, sia pure triset-

da Forlì e 94 da Parma, per rimanere al di sotto dei 100 chilometri. Anche in questo caso il collegamento con il capoluogo emiliano è significativo per i tantissimi emigrati che gravitano in quella zona, oltre che per il turismo. Non va dimenticata, infatti, l'esperienza maturata nella prima metà degli anni Settanta, quando il Sant'Anna era collegato con l'aeroporto Orio al Serio di Bergamo, e questo aveva dato origine ad un flusso turistico proveniente da quella provincia e dalla vicina provincia di Brescia. Per quest'ultima c'è da aggiungere che il suo aeroporto è collegato con quello di Verona, con una gestione unitaria "Aeroporti del Garda".

Dal successo di questi due nuovi collegamenti lo scalo crotonese potrebbe trovare quella spinta propulsiva a non essere più solo un piccolo aeroporto con lo sguardo rivolto alla Capitale istituzionale ed a quella economica, ma crece via di una serie di relazioni che romperebbero definitivamente l'isolamento del territorio con il resto d'Italia. I voli programmati da Club Air per Verona e Bologna saranno attivi dal 6 giugno al 29 ottobre, ma la sua prosecuzione è nei piani della società "Aeroporto Sant'Anna".



manali (lunedì, mercoledì e venerdì) possono mettere in relazione il territorio di Crotona, ed altre zone limitrofe, con una vasta area del nord/est, interessante sia sotto l'aspetto turistico che sotto quello dei rapporti con larghe fasce di emigrati.

Lo stesso discorso vale per la tratta Crotona - Bologna, il cui scalo aereo dista da Modena 52 chilometri, 69 da Reggio Emilia, 83

sono adoperati moltissimo per i nuovi collegamenti". Infine, Criscuolo, si è detto contento dei rapporti instaurati dalla società negli ultimi tempi, e quale rappresentante del socio di maggioranza, che è diventato tale suo malgrado, ha annunciato il riassetto della società, sottolineando che il precedente aumento di capitale non aveva visto la partecipazione della Regione Calabria. "Non sono molti i vettori che finora hanno creduto in questa tratta - ha detto il presidente della società, ringraziando Club Air - altri sono sta-

ti attratti dagli oneri di servizio che, paradossalmente, hanno distolto l'attenzione dal traffico, soprattutto nel periodo estivo".

Alla conferenza stampa, tenuta nell'aerostazione Pitagora, erano anche presenti, oltre ai consiglieri di amministrazione della società di gestione, il senatore Nicodemo Filippelli, il consigliere regionale Francesco Sulla, il sindaco di Melissa, Giuseppe Bonessi, l'amministratore dell'Apt, Guido Federico, e numerosi agenti di viaggio ed operatori turistici.

DOMENICO NAPOLITANO

Roberto Siciliani scrive agli altri quattro colleghi

'Riuniamo i Consigli provinciali calabresi'

"Lo stato di arretratezza delle infrastrutture della nostra regione è allarmante e vanifica ogni programmazione in campo sociale, culturale, turistico ed economico in genere". Il presidente del Consiglio provinciale, Roberto Siciliani, ha inviato una lettera ai suoi colleghi di Cosenza, Reggio Calabria, Catanzaro e Vibo Valentia nella quale propone una iniziativa comune per portare la questione delle infrastrutture all'attenzione del Governo.

"In particolare - scrive Siciliani - lo sviluppo della provincia di Crotona è paralizzato dalle gravi questioni strada ss 106, aeroporto, porto e rete ferroviaria, che provocano irrisolvibili problemi quotidiani e, nel caso della ss 106, vittime e lutti. Ma lo stato di arretratezza è comune a tutte le province calabresi, che attendono urgenti interventi infrastrutturali, in assenza dei quali non si potrà mai colmare il divario Nord-Sud e la Calabria continuerà a rimanere lontana da ogni processo di sviluppo integrato".

Per "protestare contro questa annosa e non più tollerabile situazione di fatto", Siciliani propone agli altri presidenti la convocazione dei rispettivi consigli provinciali nello stesso giorno ed alla stessa ora, con all'ordine del giorno la richiesta al Governo di "dare priorità assoluta al potenziamento delle infrastrutture calabresi".

Iritale preoccupato per il porto

Non spostate quella draga

Il timore che la "tanto agognata" draga, che avrebbe dovuto liberare il canale d'imbocco del bacino nord, possa andarsene senza aver completato l'opera ha spinto il presidente della Provincia, Sergio Iritale, a "dichiarare la crisi di mobilità" nell'intero territorio provinciale. Si tratta di un atto politico teso a richiamare l'attenzione delle autorità di governo sul dramma che sta vivendo da anni il porto di Crotona: l'insabbiamento dell'ingresso del porto nuovo con la conseguente perdita di traffici che, pur destinati al territorio, sono dirottati sul porto di Corigliano - Schiavonea.

Iritale ha inviato un fax urgente all'ingegnere capo del Genio civile opere marittime della Calabria, e per conoscenza al ministero dell'Ambiente, al presidente Loiero, al prefetto di Crotona, ed al comandante la Capitaneria di Porto. In questo messaggio Iritale ricorda gli accordi intercorsi il 29 marzo scorso a Roma, presso il ministero dell'Ambiente, che autorizzava le Opere marittime a proseguire lo scavo fino alla profondità di 10,50 metri, previa caratterizzazione della superficie interessata.



A distanza di due mesi non si è mosso nulla e, per giunta, si profila il trasferimento della draga, poiché i lavori sono fermi. Ci sono voluti tre anni perché la draga arrivasse a Crotona. Tre anni ed un'innumerabile serie di riunioni e di solleciti, ed ora si profila la partenza senza che il lavoro sia ultimato. Il che significa che ci vorranno di nuovo anni perché i lavori riprendano. Da qui l'invito a "sospendere lo spostamento della draga dal porto di Crotona" fatto da Iritale all'ingegnere Pietro Viviano, insieme a quello di intervenire alla riunione già concordata per il prossimo 24 maggio. "Vostro ritardo causa grandissima tensione aerea portuale - scrive ancora Iritale - In assenza vostro riscontro nostre richieste, riteniamoci responsabile agitazione".

Le vicende del porto - accanto all'escavo dell'imbocco c'è anche la costruzione della banchina di spiaggia delle forche, per non parlare del risanamento della trave del binario della gru - si trascinano da anni, accumulando pesanti ritardi, con la conseguente inattività dell'unica infrastruttura che ha contribuito in passato allo sviluppo economico e sociale della città e del suo territorio.

Segue da pagina 2

tura strategica". Criscuolo ha ringraziato l'assessore Donnici per l'attenzione riservata e che continuerà anche insieme agli altri soggetti pubblici, ricordando che "la soluzione data ai collegamenti è solo per evitare l'interruzione dei voli, che comunque ha richiesto un duro lavoro, con il contributo di soggetti istituzionali che intendo ringraziare. Un ringraziamento anche al consigliere delegato Sabino Cocco ed al direttore Fabrizio Borelli, che si